

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge 31/07/2002, n. 179 recante “*Disposizioni in materia ambientale*”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. n. 357/1997;

- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D.Lgs. 152/2006), ed in particolare l’art. 109 disciplinante l’”Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte”;
- VISTO** l’art. 109 del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 ed in particolare il comma 5-bis che recita *“Per gli interventi assoggettati a valutazione di impatto ambientale, nazionale o regionale, le autorizzazioni ambientali di cui ai commi 2 e 5 sono istruite e rilasciate dalla stessa autorità competente per il provvedimento che conclude motivatamente il procedimento di valutazione di impatto ambientale”*;
- VISTO** il D.M. 17/10/2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l’articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTA** la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. n. 24/01/1996, “Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino”;
- VISTO** il “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini” redatto da APAT ed ICRAZ su incarico dell’ex M.A.T.T.M.;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. n. 173 del 15/07/2016, “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- VISTO** il Manuale e linee guida n. 172/2018 “Aspetti ambientali del dragaggio di sabbie relitte ai fini di ripascimento: protocollo di monitoraggio per l’area di dragaggio” redatto da ISPRA;
- VISTE** le linee guida tecniche pubblicate dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 24/12/2024 inerente “Contenuti della documentazione inerente alla movimentazione dei fondali marini derivante dall’attività di posa in mare di cavi e condotte di cui al comma 5 dell’art. 109 del D.Lgs. 152/2006”, che aggiorna le linee guida tecniche vigenti, attualmente disciplinate dall’Allegato B/2 del D.M. 24/01/1996;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 07/05/2015, n. 9, ed in particolare l’articolo 98 comma 6 che stabilisce che i decreti dirigenziali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.), recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;

VISTO	il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
VISTA	la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
VISTA	la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all'art. 91 della l.r. n. 9/2015;
VISTO	il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
VISTO	il decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente”;
VISTO	il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023, oggi abrogato;
VISTI	i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati <i>in primis</i> dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 46/Gab del 28/02/2025;
VISTO	il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza” pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l'altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii.” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO	il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 recante “procedure per la Valutazione di Incidenza” che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;
VISTA	la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006;
VISTA	la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 74383 del 22/10/2024, con la quale l' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto (nel seguito Proponente AdSP dello Stretto) ha depositato, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<i>rif. https://si-vvi.region.sicilia.it/enti – Codice Istanza 3141 – Cod. procedura 3539</i>), nuova istanza di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il prelievo e l'immersione in mare di 60.000 mc di materiale accumulato nei pressi dell'imboccatura e a ridosso del molo di sopraflutto dell'approdo di Tremestieri, relativa ai “ <i>Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini</i> ” nel Comune di Messina;
VISTA	la documentazione tecnica/amministrativa del progetto depositata dal Proponente sul Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI con n. id progressivo da 146254 a 146284, con assegnazione Codice Procedura 3539 – Classifica ME_049_VIAR067 ;
VISTA	la nota prot. D.R.A. n. 86540 del 10/12/2024 del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, recante: <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione di procedibilità dell'istanza e di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii.; - avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione

	<p>Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. https://sivvi.regione.sicilia.it/viavas – Codice Procedura 3539);</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasmissione della documentazione afferente al procedimento al Nucleo di coordinamento della C.T.S. - tramite la Sezione Gestione del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. https://sivvi.regione.sicilia.it/gestione - Codice Procedura 3539) per i compiti previsti dall'art. 2 comma 1 lettera b) del D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023; - trasmissione alla Commissione Regionale Consultiva per la Pesca, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 173/2016 ai fini del rilascio del parere di competenza;
VISTE	le note acquisite al prot. D.R.A. n. 6894 del 05/02/2025, prot. D.R.A. n. 15467 del 14/03/2025, prot. D.R.A. n. 16418 del 18/03/2025, prot. D.R.A. n. 19402 del 31/03/2025, con le quali l'AdSP dello Stretto, nel segnalare che nel corso dei sopralluoghi effettuati, è stata rilevata la presenza di un significativo accumulo di materiale sabbioso all'interno del bacino portuale di Tremestieri, che ha comportato la riduzione della fruibilità del porto, ha sollecitato l'emissione del provvedimento di che trattasi;
VISTA	la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 19438 del 31/03/2025 con la quale la Prefettura di Messina chiede di valutare la trattazione della procedura autorizzativa con la consentita urgenza che il caso richiede, poiché l'ulteriore insabbiamento dell'approdo di Tremestieri, potrebbe comportare la chiusura del Porto, e il transito dei mezzi pesanti all'interno del centro della città di Messina, con notevoli disagi alla circolazione veicolare e problematiche legate alla sicurezza;
VISTA	la nota prot. D.R.A. n. 19724 del 01/04/2025 del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente con la quale si sottopone all'attenzione della Commissione Tecnica Specialistica quanto rappresentato dalla Prefettura di Messina con la sopra richiamata prot. D.R.A. n. 19438 del 31/03/2025, sollecitando il parere tecnico per l'emissione del provvedimento di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
VISTA	la nota prot. D.R.A. n. 21007 del 04/04/2025 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, ha convocato audizione tecnica in data 07/04/2025 su richiesta della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) con il Proponente del progetto di che trattasi;
VISTO	il verbale relativo all'audizione tecnica tra C.T.S. e Proponente tenutasi da remoto in data 07/04/2025, dove vengono rappresentate criticità in ordine: <ul style="list-style-type: none"> - <i>caratterizzazione e classificazione dei sedimenti</i>: considerato che le analisi di caratterizzazione dei sedimenti depositate sul portale regionale risalgono al 2016 ed al 2021, si chiede di trasmettere le risultanze di analisi di caratterizzazione dei sedimenti in corso di validità sia dell'area di dragaggio che per quella di deposito, come previsto ai sensi dell'allegato tecnico al DM 173/2016, al fine di verificare la compatibilità dei sedimenti con l'opzione di gestione scelta. Si rammenta che ai sensi del suddetto allegato per il percorso I, "Le risultanze analitiche sono considerate valide per un periodo di 2 anni, purché non si siano verificati eventi naturali o artificiali che abbiano modificato la situazione ambientale dal momento del campionamento. Tale validità può essere estesa fino a 3 anni, con la sola ripetizione delle analisi fisiche ed ecotossicologiche, almeno sui campioni composti dello strato superficiale (0-50 cm) del fondale, ottenuti con i medesimi criteri di miscelazione descritti per la procedura semplificata nel presente paragrafo" In riferimento agli esiti del piano di monitoraggio del precedente dragaggio dei sedimenti marini all'interno del Porto di Tremestieri (ME) (condotto nell'aprile-maggio 2024) che mostrano la presenza nelle acque marine dell'area di dragaggio elevate concentrazioni di cromo totale e la presenza di batteri indicatori di contaminazione fecale, occorre anche attenzionare le disposizioni dell'allegato relative al punto 2.6.1. Caratterizzazione microbiologica, secondo il quale, seppure attualmente non risulti possibile definire valori limite di carattere sanitario per le abbondanze di indicatori di contaminazione fecale e singoli microrganismi patogeni nei sedimenti e nelle sabbie, sulla base delle informazioni di cui alla Scheda di inquadramento dell'area, qualora i siti di dragaggio e/o di immersione oltre le 3 mn e/o di ripascimento siano situati nei pressi di aree destinate all'acquacoltura o alla balneazione, in queste ultime deve essere garantito il rispetto dei requisiti di qualità previsti nella normativa vigente per il comparto acque (decreto legislativo 152/2006; Reg. CE 854/2004; Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 e Decreto 30 marzo 2010 del Ministero della Salute); - <i>Produrre le Analisi chimico, fisico ed ecotossicologiche dei sedimenti nonché analisi delle comunità bentoniche</i>;

- *Mezzi e metodologie per il dragaggio e il ripascimento:* Manca una descrizione delle modalità di escavo, trasporto e immersione dei materiali dragati e dei mezzi per il dragaggio e per il refluento, nonché i percorsi previsti per le operazioni di trasporto dei sedimenti e dei massi, e un cronoprogramma dettagliato delle attività; Presentare il Piano di Monitoraggio delle attività di escavo, del trasporto dei materiali, dell'immersione in mare;
 - *Integrare tutto quanto previsto dal DM 173/2016;*
- VISTA** nota prot. n. 17261 del 04/04/2025 (prot. D.R.A. n. 22216 del 09/04/2025) con la quale la Capitaneria di Porto di Messina, ha rappresentato che al fine di garantire la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare, ha emesso apposita ordinanza di interdizione dello scivolo n. 2 adiacente il molo di sopraflutto, limitando le operazioni portuali esclusivamente allo scivoli n. 1, e pertanto manifesta la necessità e l'urgenza di ripristino della piena operatività dello scalo mediante l'escavo del fondale marino;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 25210 del 17/04/2025 con la quale la UILTrasporti Messina ha sollecitato l'immediato completamento dell'iter autorizzativo relativo al dragaggio del Porto di Tremestieri, al fine di ripristinare la piena operatività dello stesso;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 34290 del 21/05/2025 e successiva nota integrativa acquisita al prot. D.R.A. n. 36152 del 26/05/2025, con la quale l'AdSP dello Stretto, ha depositato documentazione integrativa sul Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI con n. id progressivo da 84677 a 84680, costituita dai seguenti elaborati:
 - Istanza;
 - Relazione integrativa;
 - Ordinanza Sindacale n. 97 del 02/05/2025;
 - Caratterizzazione ambientale;
 - Analisi sulle comunità bentoniche;
- RICHIAMATO** quanto previsto dall'art. 4 comma 4 del D.M. 173/2016 e che non sono pervenute entro i termini temporali previsti pareri degli Enti competenti;
- ACQUISITO** il parere C.T.S. n. 304/2025 del 27/05/2025, approvato nella seduta del 27/05/2025, composto da n. 51 pagine, trasmesso al Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. n. 38185 del 03/06/2025 riportante l'attestazione di presenza dei componenti della CTS firmata dal Presidente della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto relativo ai *"Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini"* nel Comune di Messina, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nel citato parere;
- CONSIDERATO** che, sulla base della documentazione prodotta, l'intervento consiste nel dragaggio del materiale accumulato nei pressi dell'imboccatura a ridosso del molo di sopraflutto dell'approdo di Tremestieri, e successivo sversamento ed immersione in mare, in aree poste a nord del porto di Tremestieri al fine di ripascere la spiaggia sommersa in località Contesse e Pistunina del Comune di Messina, ad una distanza di circa 1,2 km;
- VALUTATO** che a seguito della nuova caratterizzazione ai sensi del D.M. 173/2016, eseguita nell'aprile/maggio 2025, i sedimenti provenienti dall'area di dragaggio, il cui computo complessivo dei volumi dell'area indagata è pari a circa 36.250 mc, risultano compatibili con l'area di sverso, con valori omogenei di classe A lungo tutto il profilo di profondità indagata, ad eccezione dell'area unitaria A.U.2/1 profondità carota 0-0,5 mt per un volume pari a 1.250 mc, la cui caratterizzazione al momento non ha dimostrato la compatibilità con l'opzione a ripascimento, e che pertanto, gli stessi dovranno essere destinati a discarica;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 38992 del 04/06/2025 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, ha richiesto ai fini del rilascio del Provvedimento di Autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, ai sensi del D.D.G. n. 92 del 12/02/2024, la seguente documentazione integrativa:
 - copia dell'avvenuto versamento della Tassa di Concessione Governativa Regionale, prevista dal D.P.R. n. 641 del 26/10/1972 nonché dall'art. 6 della Legge Regionale n. 24/1993, da versare nella misura di € 180,76, secondo le modalità indicate dall'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro con la nota prot. n. 147670 del 13/12/2023;

- dichiarazione “*di non coniugio*” ai sensi del punto 14 del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza” della Regione Siciliana 2023-2027, in applicazione dell’art. 1 comma 9 lettera e) della legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- dichiarazione dell’avvenuto pagamento delle spettanze da parte dei professionisti sottoscrittori della documentazione tecnica ai sensi dell’art. 36 della L.R. 1/2019

VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 43555 del 19/06/2025 con la quale il Proponente ha dato riscontro alla nota prot. D.R.A. n. 38992 del 04/06/2025, trasmettendo la documentazione finale per il rilascio dell’autorizzazione regionale ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di che trattasi;

RITENUTO di dover dichiarare concluso con parere favorevole con condizioni il procedimento ai sensi dell’art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., per il progetto relativo ai “*Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall’escavo dei fondali marini*”, presentato dall’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, per un volume di sedimenti da dragare pari a circa 36.250 mc, da destinare a ripascimento della spiaggia sommersa in località Contesse e Pistunina del Comune di Messina, ad eccezione del volume di sedimenti provenienti dall’area unitaria A.U.2/1 (1.250 mc) da destinare a discarica;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

si rilascia l’autorizzazione ai sensi dell’art. 109 comma 2 D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto relativo ai “*Lavori di rispristino del passo di accesso al porto di Tremestieri (ME) mediante la rimozione di materiali derivanti dall’escavo dei fondali marini*”, all’**Autorità di Sistema Portuale dello Stretto**, Codice Progetto **ME_049_VIAR067**, Codice Procedura n. **3539**, per un volume di sedimenti da dragare pari a circa 36.250 mc, da destinare a ripascimento della spiaggia sommersa in località Contesse e Pistunina del Comune di Messina, ad eccezione del volume di sedimenti provenienti dall’area unitaria A.U.2/1 (1.250 mc) da destinare a discarica, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Prescrizione n.1	
Macrofase	<i>Corso d’opera – Post operam</i>
Fase	Fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio delle attività di escavo e deposito
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio delle attività di escavo, del trasporto dei materiali e dell’immersione in mare integrando quanto previsto ai sensi dell’allegato tecnico al DM 173/2016 paragrafi 3.3.1 3.3.2 e 3.3.4.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere – in fase di esercizio
Ente vigilante	
Enti coinvolti	Autorità ambientale

Prescrizione n. 2	
-------------------	--

Prescrizione n. 2	
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà integrare le informazioni relative a: - il cronoprogramma dei lavori. - una descrizione del percorso del trasporto del sedimento su planimetria al fine di garantire il minimo impatto da dispersione dei sedimenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità ambientale
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 3	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni ambiente marino
Oggetto della prescrizione	Durante le operazioni di dragaggio e deposito dei sedimenti marini dovranno essere utilizzate le "panne anti torbidità". In merito a potenziali eventuali perdite accidentali di idrocarburi, esse potranno essere limitate verificando la manutenzione e le certificazioni dei mezzi utilizzati in cantiere e utilizzando i kit anti sversamento (panne assorbenti, assorbenti minerali, etc...).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di Porto - Guardia costiera
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 4	
Macrofase	<i>Ante operam - corso d'opera e Post operam</i>

Prescrizione n. 4	
Fase	Fase di progettazione esecutiva- di esercizio e in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Per valutare l'efficacia dell'intervento è necessario prevedere un ulteriore Piano di monitoraggio, finalizzato alla valutazione della compatibilità tessiturale e relativa stabilità e durevolezza dell'opera, che comprenda, nel tempo, rilievi topografici della linea di riva, rilievi batimetrici dell'area di intervento e della costa limitrofa, come previsto ai sensi del di cui al punto 3.3.4 dell'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- di esercizio e in fase di esercizio.
Ente vigilante	Autorità ambientale
Enti coinvolti	

Prescrizione n. 5	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Sedimenti marini
Oggetto della prescrizione	<p>I sedimenti dragati dovranno essere gestiti secondo le opzioni previste nel D.M. 15 luglio 2016, n. 173. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i sedimenti di classe B provenienti dallo strato superficiale dell'area unitaria di dragaggio (campione "A.U.2/1) si ritengono non compatibili con l'opzione del ripascimento, in quanto le indagini condotte non sono sufficienti a dimostrare che trattasi di hotspot; tali sedimenti potranno essere dragati soltanto successivamente al prelievo dei sedimenti delle aree 1 e 3, al fine di prevenire ogni tipo di contaminazione, ed essere poi avviati a discarica; <p>Il proponente dovrà aggiornare il computo dei volumi dei sedimenti tenendo conto delle differenti opzioni di gestione, provvedendo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a - definire chiaramente i volumi relativi alle diverse opzioni di gestione per ciascuna area unitaria alla luce delle presenti determinazioni; b - rappresentare graficamente le aree unitarie soggette a dragaggio (con relativi volumi dei sedimenti e quote di prelievo), differenziando tra quelle i cui sedimenti sono destinati al ripascimento e quelli destinati a discarica; c - produrre un cronoprogramma delle attività da cui si evinca che i sedimenti da avviare a discarica saranno dragati successivamente al

Prescrizione n. 5	
	prelievo dei sedimenti delle aree unitarie 1 e 3; d- nel caso di conferimento a discarica di sedimenti non compatibili con il ripascimento, dovrà essere indicato l'esatto sito di conferimento;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità ambientale
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere C.T.S. n. 304/2025 del 27/05/2025, composto da n. 51 di pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale e per le finalità di cui all'art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle informazioni contenute nella documentazione progettuale depositata dal proponente, consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif. https://si-vvi.region.sicilia.it* - Codice Procedura n. **3539**).

Articolo 4

La presente autorizzazione, ex art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. autorizza il dragaggio dei sedimenti provenienti dall'area indagata per un volume complessivo pari a circa 36.250 mc, da destinare a ripascimento della spiaggia sommersa in località Contesse e Pistunina del Comune di Messina, ad eccezione del volume di sedimenti provenienti dall'area unitaria A.U.2/1 (1.250 mc) da destinare a discarica.

Articolo 5

La presente autorizzazione, ex art. 109 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è valida per l'intera durata dei lavori e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, ai sensi del D.M. 173/2016. L'autorità competente, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 173/2016, su richiesta, può prorogare la validità dell'autorizzazione rilasciata di ulteriori trentasei mesi.

Articolo 6

È fatto obbligo al proponente di trasmettere il progetto esecutivo al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente per le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.M. 173/2016. Il progetto esecutivo dovrà definire i volumi relativi alle diverse opzioni di gestione per ciascuna area unitaria, pena la decadenza del presente provvedimento. È fatto obbligo al proponente di comunicare l'inizio e la fine dei lavori.

Articolo 7

La vigilanza sul regolare svolgimento delle attività viene espletata dal Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera territorialmente competente, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.M. 173/2016. Restano in capo al medesimo Corpo e agli altri organi di polizia giudiziaria, in conformità all'art. 135 comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, l'accertamento e la repressione di eventuali violazioni.

Articolo 8

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana
Pag. 9 di 10

(www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, in ossequio all'art. 98 comma 6 della legge regionale 9/2015 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. **3539**, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 26/06/2025

Il Dirigente Generale
Calogero Beringheli

